



EVENTI

Il tema dell'acqua ha ispirato l'Expo Saragoza 2008

L'esposizione universale della città spagnola, terminata pochi giorni fa, ha offerto spunti importanti anche per l'appuntamento milanese del 2015

Roberto Marcatti - BAGNO E ACCESSORI

18 Settembre 2008

Durante i 93 giorni dell'Expo di Saragoza 2008 (l'evento si è tenuto nella città spagnola dal 14 giugno al 14 settembre) è stato possibile scoprire come gli oltre 100 Paesi partecipanti hanno affrontato il tema della risorsa più importante: l'acqua, alcuni in modo più etico e con grande impegno, altri puntando sulla trasmissione della cultura e della gastronomia del proprio paese. Sono stati anche organizzati più di 3.400 spettacoli e performance, e sono state costruite architetture e padiglioni interessanti sotto il profilo estetico e tecnologico. Particolarmente significativo era il progetto globale H2O - Nuovi scenari per la sopravvivenza, con una superficie occupata di 25 ettari: un avveniristico parco dell'acqua, dominato dall'imponente Torre dell'Acqua, alta 73 metri, con un acquario fluviale, il più grande al mondo nel suo genere, che riproduceva gli ecosistemi di fiumi ed estuari. Come per Bilbao con l'opera di Frank O. Gehry, anche Saragozza ha voluto un'opera-simbolo dell'Expo, un ponte che assomiglia ad un gladiolo posato sull'acqua, progettato da Zaha Hadid, architetto iracheno, vincitrice del Premio Pritzker. Grazie a questa architettura con struttura avveniristica, al contrario del nuovissimo contributo di La Cecla, che considera gli architetti delle star egocentriche e con una particolare dedizione al divismo, la progettista ha ottenuto un duplice obiettivo: unire le due sponde dell'Ebro ed essere con i suoi 260 metri di lunghezza ed i suoi 7 mila metri quadrati di superficie, non solo un ponte pedonale, ma anche un padiglione espositivo a tutti gli effetti.

L'Italia fuori tema

Il ponte di Zaha Hadid rappresenta la passerella ideale tra la Saragozza romana del Ponte de Piedra, situato nel "casco antiguo" nelle vicinanze della Basilica del Pilar e la Saragozza del Futuro. Ma veniamo a un'analisi più approfondita del grande spazio all'interno del quale sono

Link

- [L'impatto dell'Expo 2015](#)
- [Formigoni: «L'Expo a Milano in nome dell'ambiente»](#)

Galleria fotografica



La mappa di Business Media

- Agricoltura
- Architettura
- Casa e arredo
- Drink & Food
- Distribuzione
- Edilizia
- Elettronica
- Informatica
- Made in Italy
- Medicina
- Tecnologie
- Turismo
- Tv & Satellite



stati progettati, costruiti, allestiti padiglioni, architetture sperimentali e sostenibili. In questi spazi esterni sono state previste una serie di piazze tematiche sull'uso responsabile ed etico della risorsa acqua e sulle pratiche innovative di buon impiego, mentre è stata predisposta anche una Tribuna dell'acqua, quale luogo di dialogo e di confronto su come affrontare la sfida per la gestione sostenibile di questo bene prezioso. La grande torre dell'Acqua, progettata da Enrique de Tresa, è stato il punto di osservazione più alto dell'Expo e si è presentata ai visitatori con una pelle variegata e non uniforme, proprio come siamo abituati a vedere uno specchio d'acqua. Per quanto concerne le esposizioni dei 100 paesi partecipanti, se ne possono salvare una decina, che avevano veramente progettato la loro presenza con un senso e con una ricerca sul tema dell'acqua come risorsa sostenibile: i migliori sono stati Germania (che aveva come sponsor Hansgrohe, con Axor e Pontos), Francia, Spagna, Danimarca, Svezia, Svizzera e Messico. Il padiglione italiano, che era situato al piano superiore dell'esposizione, non ha convinto non solo per le scelte culturali, che dovevano forse essere più mirate, come esplicito è il tema dell'Expo, ma anche nell'allestimento stesso, costato 6,2 milioni di euro. La priorità da esprimere, probabilmente, era che l'Italia è una penisola circondata dall'acqua, e quindi proporre al visitatore un'immagine del nostro paese, diversa da quella preconstituita, e che John Grisham ha anche riportato nel suo ultimo libro: "pizza, spaghetti, e mandolino". Noi, che oltretutto abbiamo una tradizione millenaria, di popolo di inventori, di scienziati, di navigatori e scopritori... Un'occasione perduta per il nostro paese per far vedere al mondo le nostre capacità nel design, nella moda, nell'arte, tra l'altro tutti settori nei quali negli ultimi anni sono state molte le sperimentazioni, le performance, le ricerche sempre più attinenti alla risorsa acqua.

La grande partecipazione della cittadinanza

L'acqua come tema, che poco viene fuori dall'esposizione italiana, era un progetto molto curato, molto ben definito, molto ben esposto negli altri padiglioni. Una nota particolare al progetto dello studio di Carlo Ratti e Associati per il Digital Water Pavilion (merita una visita sul sito per comprendere meglio il progetto e per vedere l'effetto www.digitalwaterpavilion.com). E per l'installazione di Italo Rota, che con "La ciudad de Agua" ha fatto un progetto veramente meritevole e finalizzato non solo a dimostrare la creatività italiana, ma anche mettendo in contrapposizione una serie di città che vivono il loro rapporto quotidiano con l'acqua. Molto positiva, infine, è stata la partecipazione dei volontari, di tutte le età e di ogni ceto sociale, che si sono messi a disposizione sia all'interno del Parco acquatico che all'esterno per dare informazioni, notizie, ed essere di supporto ai visitatori. Chissà se Milano riuscirà a coinvolgere gran parte della sua popolazione per l'Expo 2015: il tempo c'è, ma forse il senso civico e del socialmente utile e responsabile dei milanesi deve ancora dare il meglio di sé.



Stampa

Invia un commento



Invia questo articolo

Eventi e servizi



In collaborazione con Cribis.it

Gratis analisi e report per conoscere imprese e mercati



Prima edizione del Forum Architettura

Un convegno di aggiornamento, il 3 ottobre a Milano



2° Consumer & Retail Summit

Il 7 ottobre a Milano il convegno dedicato al mondo del commercio e dell'industria



IL, nuovo maschio del Sole 24 Ore

Il magazine sarà in edicola da venerdì 19 settembre con il quotidiano



Visitate la collezione MuViUS

Il corso CasatilEducational Bar University

Sfogliale riviste

Ict: nasce www.cioclub.it

Nasce il primo PMIClub italiano

I vincitori del Global Innovator Award



I tre migliori store e le cinque menzioni speciali decretati dall'edizione italiana della manifestazione che premia l'eccellenza nel retail

[Gruppo Il Sole 24 ORE](#) | [Contatti](#) | [Redazione Online](#) | [Tutti i servizi](#) | [I più cercati](#) | [Pubblicità](#) | [Mappa del network](#) |

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati